***Salsicce* (2003)**

Racconto di Igiaba Scego



**Attività 1.** Scrivi i tuoi pensieri alle domande seguenti, poi parlane con il tuo gruppo

1. Cos’è per te l’*identità*?
2. Cosa costituisce un’identità? È formata dall’interno della persona o dal mondo esterno (gli oggetti, le interazioni, i posti, ecc.)?
3. Come possono essere complicate le identità? Quali aspetti le complicano?

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Attività 2.** Ecco l’inizio del racconto “Salsicce” scritto da Igiaba Scego, una scrittrice italo-somala nel 2003. Leggete il testo e rispondete alle domande.

Oggi, mercoledì 14 agosto, ore 9 e 30, mi è accaduto un fatto strambo.[[1]](#footnote-1) Per ragioni mie e ancora poco chiare ho comprato una grande quantità di salsicce. Il fatto strambo non consiste naturalmente nel comprare salsicce. Chiunque può farlo, chiunque può entrare in un qualsiasi[[2]](#footnote-2) negozio di una qualsiasi strada dimenticata da Dio e dire: *Ahò me dai 5 chili de salsicce! Ehi, ma le vojo de quelle bbone, quelle che se sciojono en bocca come er miele*. Chiunque può formulare un pensiero del genere. Non è strambo nemmeno il fatto che abbia comprato e salsicce oggi, vigilia[[3]](#footnote-3) di Ferragosto. Ormai Roma è la capitale de un paese che si considera parte della rete globale, una città moderna, popolata di gente moderna, quindi aperta, anzi, che dico, SPALANCATA![[4]](#footnote-4) Era naturale che in uno scenario globale il Ferragosto italico per forza di cose risultasse démodé,[[5]](#footnote-5) con le strade vuote, le saracinesche abbassate, il silenzio di un giorno d’estate. Oggi trovare le salsicce non è un’impresa da titani.

Allora, vi chiederete, cos’è stato strambo? Cosa ha rotto l’equilibrio della normalità?

Naturalmente sono stata io!

La stranezza infatti non è nell’oggetto comprato, ma nel soggetto compratore di salsicce: io, me medesima[[6]](#footnote-6), in persona. Io, una musulmana sunnita.

Domande di comprensione e di linguaggio:

1. In quale città italiana si trova la narratrice?
2. In quale giorno? Com’è la città?
3. Scego utilizza la parola “strambo” (*molto strano, bizzarro*) e giustifica le sue azioni di andare a comprare delle salsicce. La narratrice dà molte ragioni per cui NON è strano comprare le salsicce. Quali sono?
4. Scego fornisce una frase in dialetto romano: “*Ahò me dai 5 chili de salsicce! Ehi, ma le vojo de quelle bbone, quelle che se sciojono en bocca come er miele*.” Come si scriverebbe questa frase in italiano?

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Attività 3.** Ora che la narratrice ha comprato e portato a casa le salsicce, cosa succederà? Come continuerà il racconto secondo te? Immagina che tu sia la narratrice e scrivi le prossime righe del racconto. Poi, condividi con i gruppi ciò che hai scritto.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Attività 4.** Qual è il vero significato delle salsicce? Leggiamo ancora il racconto per scoprirlo. Poi, rispondete alle domande in gruppi.

La mia ansia è incominciata con l’annuncio della legge Bosi-Fini: A tutti gli extracommunitari[[7]](#footnote-7) che vorranno rinnovare il soggiorno[[8]](#footnote-8) saranno prese preventivamente le impronte digitali. Ed io che ruolo avevo? Sarei stata un’extracommunitaria, quindi una potenziale criminale, a cui lo Stato avrebbe preso le impronte per prevenire un delitto che si suppponeva prima o poi avrei commesso? O un’italiana riverita e coccolata a cui lo Stato lasciava il beneficio del dubbio, anche se risultava essere una pluripregiudicata recidiva?

Italia o Somalia?

Dubbio.

Impronte o non impronte?

Dubbio atroce.

Il mio bel passaporto era bordeaux e sottolineava a tutti gli effetti la mia nazionalità italiana. Ma quel passaporto era veritiero?[[9]](#footnote-9) Ero davvero un’italiana nell’intimo? O piuttosto dovevo fare la fila e dare come tanti le mie impronte?

Questa storia delle impronte mi sembrava tutto un errore, lo scarabocchio[[10]](#footnote-10) senza senso di un bambino infuriato. Perché umiliare così la gente? E perché creare scompensi[[11]](#footnote-11) in altra gente non sicura della propria identità? Quelle maledette impronte avevano svegliato in me un demone che si era assopito da tempo immemorabile. Avevo sperato che quel demone non si svegliasse mai. Ma poi sono arrivate loro: le impronte, quelle maledette, fottutissime impronte.

Domande di comprensione:

1. Che cos’è la legge Bosi-Fini? Chi riguarda (*affects*)?
2. Quali sono le correlazioni negative che la narratrice associa con l’atto di prendere le impronte?
3. Com’è diversa questa Roma multietnica e multiculturale dall’immagine di italianità che perpetua la legge Bosi-Fini?
4. Come potrebbe ferire o svantaggiare (*disadvantage*) le persone con non appartengono a questa immagine di “italianità” (secondo la legge Bosi-Fini)?
5. Anche se la narratrice è protetta perché ha il passaporto italiano, quale crisi provoca in lei la legge Bosi-Fini? Cosa vuol dire per gli altri che assomigliano (*resemble*) a lei? Qual è il vero dramma delle salsicce?

1. bizzarro, molto strano [↑](#footnote-ref-1)
2. non speciale, senza importanza, ordinario, qualunque [↑](#footnote-ref-2)
3. il giorno prima [↑](#footnote-ref-3)
4. molto aperto [↑](#footnote-ref-4)
5. vecchio stile, antiquato, passato di moda [↑](#footnote-ref-5)
6. stesso [↑](#footnote-ref-6)
7. le persone che vivono in Italia ma non hanno la cittadinanza italiana. [↑](#footnote-ref-7)
8. il permesso di soggiorno = il documento che permette un non-italiano di vivere in Italia [↑](#footnote-ref-8)
9. vero, accurate, preciso [↑](#footnote-ref-9)
10. un piccolo disegno senza significato [↑](#footnote-ref-10)
11. dubbio, disequilibrio [↑](#footnote-ref-11)